



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 37

RICHIESTA DI DIBATTITO PUBBLICO SU ALCUNI LOTTI FUNZIONALI DEL PROGETTO DI COSTRUZIONE DELLA LINEA FERROROVIARIA AC/AV VERONA-PADOVA

presentata il 7 febbraio 2022 dalla Consigliera Guarda

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- RFI S.p.A. è soggetto aggiudicatore per la costruzione della linea ferroviaria TAC/TAV tra Verona e Padova;
- la tratta VR-PD è suddivisa in tre lotti funzionali: 1° lotto Verona-bivio Vicenza; 2° lotto Attraversamento di Vicenza; 3° lotto funzionale Tratta Vicenza-Padova;
- in atto, lo stato dei lavori è il seguente: nel 1° lotto, che termina ad Altavilla Vicentina, i lavori risultano avviati e in corso di esecuzione; per il 2° lotto è stato acquisito il progetto Preliminare e non è ancora concluso l'iter per l'approvazione del progetto Definitivo; nel 3° lotto, per il tratto in zona Tribunale e fino a Grisignano di Zocco sussiste uno studio preliminare risalente al 2014, mentre per il tratto Grisignano di Zocco-Padova è disponibile il progetto preliminare, risalente al 2006;

RILEVATO che a Vicenza, da anni, è nota la posizione di forte contrarietà alle ipotesi di cui al progetto preliminare da parte di comitati di cittadini e professionisti, contrarietà che, più specificamente, si appunta sulla realizzazione in superficie e in affiancamento alla linea esistente e quanto in ragione del temuto grave danno agli insediamenti e alle attività commerciali e sociali;

VISTO:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare l'articolo 22 intitolato “Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 n. 76 recante “Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie

dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico” (da qui in poi, nel testo: Regolamento) che, all’Allegato 1, individua le opere soggette a dibattito pubblico, tra cui tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza con valore di investimento superiore a 500 milioni di euro al netto di IVA, importo ora ridotto a 400 milioni con il recente decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile;

PRECISATO che l’art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento statuisce circa l’obbligo dell’ente aggiudicatore di indire il dibattito ove vi sia la richiesta di un Consiglio regionale o di una Provincia o di una Città metropolitana o di un comune capoluogo di provincia territorialmente interessati dall’intervento. In tal senso, questo Consiglio regionale, nell’esercizio della facoltà attribuita, ritiene di dover richiedere a RFI S.p.A. indizione del dibattito pubblico con riferimento al 3° lotto funzionale “Vicenza Padova”, quantomeno per la tratta Vicenza-Grisignano;

Precisato, altresì che l’articolo 10, comma 1, secondo periodo, del prefato Regolamento dispone nel senso che segue: “Se il provvedimento, o la determina a contrarre, sono adottati prima della data di entrata in vigore del presente decreto, è consentita l’indizione volontaria del dibattito pubblico, di cui all’articolo 3, comma 4”; l’art. 3, comma 4, stabilisce che l’amministrazione aggiudicatrice o l’ente aggiudicatore può indire su propria iniziativa il dibattito pubblico quando ne rileva l’opportunità. Tale facoltà è proceduralmente e sostanzialmente applicabile al 2° lotto funzionale “Attraversamento di Vicenza” atteso che nel progetto preliminare approvato è assente la progettazione del raddoppio nel tratto tra la stazione e il bivio di Borgo Casale dove inizia il 3° lotto;

RILEVATO che la Commissione nazionale per il dibattito pubblico intende essere un modello di democrazia partecipativa relativamente agli interventi strutturali da realizzarsi attraverso il confronto trasparente con i territori, il miglioramento della qualità progettuale, la semplificazione delle opere attraverso scelte ponderate al fine di ridurre i contenziosi;

RITENUTO che, in un’ottica di ragionevole e funzionale ponderazione del progetto in discorso, è del tutto opportuno favorire l’emersione, la raccolta e la valutazione di tutti gli interessi in gioco, in guisa da affrontare unitariamente la complessità delle situazioni che impattano con le opere previste (urbanistiche, ambientali, di impatto visivo, di traffico, edilizie, patrimoniali, di cantierizzazione);

richiede

a RFI S.p.A. di indire, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 n. 76 e dell’art. 22 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il dibattito pubblico sul 3° lotto funzionale tratta “Vicenza-Padova” della linea ferroviaria AC/AV tra Verona e Padova;

propone

a RFI S.p.A. di indire, ai sensi dell’art. 10, comma 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 n. 76 e dell’art. 22 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 il dibattito pubblico sul completamento del 2°

lotto funzionale “Attraversamento di Vicenza”, stante la mancata progettazione del tratto stazione centrale con l’inizio del 3° lotto;

dispone

la trasmissione della presente risoluzione a RFI S.p.A. e al Presidente della Giunta regionale del Veneto.
